



03/13

lifestyle media
play

Mensile — Euro 6,00 Italy only — Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Milano
UK £ 7,60 - CH FR S 8,90 D € 9,80 - F € 6,10 - E € 5,95
A € 8,50 - GR € 7,00 - P € 8,30

Yacht

C

A

A

L

www.yachtonline.it

RECORD OCEAN

Il Vendée Globe
François Gabart e l'America di Ma

PEOPLE

Vittorio Moretti
Elizabeth Tiedemann
La nautica nel

BOATS

Karia by Rmk Marine
Ferretti 690
Hallberg-Rassy 64
Prince Shark 49

ESCLUSIVO

GALILEO G

ECCO IL PRIMO
ICE CLASS
DI PICCHIOTTI

OCEAN RECORDS François Gabart's Vendée Globe and Maserati's Coast to Coast
PEOPLE Vittorio Moretti and Elizabeth Tiedemann, a shared passion for the sea
BOATS Karia by Rmk Marine, Ferretti 690, Hallberg-Rassy 64, Prince Shark 49

GALILEO G

PICCHIOTTI'S FIRST ICE-CLASS
EXPLORER

**HOLIDAYS
ON ICE**
GALILEO G

This 55 metre that was built to face the ice of the Northwest Passage introduces Picchiotti, Studio Genta and Umberto Fossati into the circle of those who create "no limits" yachts

*Boats*

Holiday on ice

GALILEO G

Un 55 metri per affrontare il Passaggio a Nord Ovest introduce Picchiotti, lo Studio Genta e Umberto Fossati nella cerchia di chi costruisce yacht *no limits*

Testo di Emilio Martinelli / Fotografie di Giuliano Sargentini, courtesy of Perini Navi



Il ponte di prua completamente sgombro sopra il garage che accoglie un tender di 9,50 metri e uno di 4,20 metri. Un terzo tender di 6,50 metri è a poppa / The completely uncluttered foredeck above the garage that hosts a 9.5-metre and a 4.2-metre tender. A third 6.5-metre tender is aft

Lo scafo è dotato di una cintura corazzata al galleggiamento con lamiere anche di 20 mm di spessore per soddisfare le prescrizioni di uno yacht Ice Class / The hull boasts a 20mm-thick protective ice-belt of scantlings right around her waterline to satisfy the requisites of an Ice Class yacht

Il living sul main deck con la teca che accoglie una vertebra di balena: l'idea da cui è partito il concept del décor degli interni. Pagina a fianco, Galileo G in navigazione / The living area on the main deck with the glass case that houses a whale backbone: this was the inspiration for the interior décor. Opposite page: Galileo G under way



La rigidissima classificazione Ice Class permette di affrontare i mari artici / The rigid Ice Class classification allows one to face the Arctic Seas



Galileo G has 4-centimetre thick reinforced steel around her bow which can also withstand 100 tons of pressure per square metre while her bow can withstand 50. Features of which Vanni Marchini, CEO of the Perini Navi Group's Cantieri Picchiotti is justifiably proud. The second yacht in the Vitruvius series after the 50-metre Exuma, Galileo G involved a complex build because she is designed to tackle one of the world's most treacherous stretches of sea: the legendary and infamous Northwest Passage which connects the Atlantic and Pacific Oceans through the Canadian Arctic

Archipelago. "Only Ice Class yachts can do it," explains Perini Navi Group CEO Giancarlo Ragnetti. "It was the first time we'd dealt with this kind of extremely complex construction. The fact that we've done something so different, becoming one of the few Ice Class yards in the process, combined with the owner's satisfaction tells us that Galileo G is a really fine product." The Perini Navi Group's technical and design office director Franco Romani adds: "It's a sophisticated construction. Galileo G can tackle the ice in the Arctic Seas because she has a 20

mm-thick protective ice-belt of scantlings right around her waterline. All of her submerged elements, rudders, shafts, stabilisers, screws, etc. were designed and made to withstand and navigate through ice. Even her safety and environmental protection equipment and systems follow the dictates of the Arctic Waters Pollution Prevention Act." Powered by two 1574 Cats, Galileo G can make a top speed of 16 knots. She also has an exceptionally long range in excess of 9,000 miles thanks to her unusual Vitruvius series hull and two fuel tanks that hold 152,000 litres of fuel. But Ice Class →



b

en 4 centimetri di spessore per il profilato di acciaio del dritto di prora.

«E se la zona di poppa può resistere a 50 tonnellate di pressione per metro quadro, quella prodiera può sopportarne 100!». Vanni Marchini, amministratore delegato dei Cantieri Picchiotti del Gruppo Perini Navi, tratteggia così due caratteristiche di Galileo G. Una

costruzione complessa quella di questo 55 metri, secondo Picchiotti della serie Vitruvius dopo il 50 metri Exuma. Complessa perché Galileo G è costruito per affrontare uno dei tratti di mare più impegnativi e pericolosi, ma anche più ricchi di fascino al mondo: il mitico Passaggio a Nord Ovest che, attraverso l'arcipelago artico canadese, collega l'Atlantico e il Pacifico settentrionali. «Una navigazione che allo yacht impone costruzione e relativa certificazione Ice Class», spiega Giancarlo Ragnetti, ad del Gruppo Perini Navi. «Era la prima volta che affrontavamo questo tipo di costruzione estremamente complessa. Il fatto di aver realizzato qualcosa di diverso dal solito, di essere entrati tra i pochi cantieri di yacht Ice Class e la soddisfazione dimostrata dall'armatore, ci fa dire che Galileo G è davvero un bel prodotto». «Circa 40 mesi di lavoro», spiega Franco Romani, direttore dell'ufficio tecnico e design del Gruppo Perini Navi. «La costruzione è raffinata. Galileo G è in grado di affrontare i ghiacci dei mari artici grazie a una vera e propria cintura corazzata a cavallo della linea di galleggiamento con lamiere anche da 20 millimetri di spessore. Inoltre, tutti gli elementi immersi, timoni, linee d'asse, stabilizzatori, eliche, anche le prese a mare, sono studiati e costruiti»







Mogano e stile classico
per interni rilassanti /
Mahogany and a classic
style for relaxing interiors

La zona pranzo: alle pareti, installazioni retroilluminate con le foto subacquee scattate dagli armatori. Sotto, il salone arricchito con complementi che sono in realtà souvenir di viaggio / The dining area: on the walls, back-lit installations with scuba-diving photos taken by the owners. Below: the saloon embellished with elements that are travel souvenirs

→ per resistere e navigare tra i ghiacci. Altro esempio, tutti i corrimano esterni e le guarnizioni di porte e portelli sono riscaldati. E le installazioni e gli impianti per la sicurezza e la protezione dell'ambiente seguono i dettami dell'Artic Waters Pollution Prevention Act». Con due Cat da 1574 hp, Galileo G raggiunge la velocità massima di 16 nodi, che si abbina all'eccezionale autonomia (oltre 9000 miglia) che viene dalla particolare carena della serie Vitruvius e da due serbatoi da 152mila litri di carburante. Ma, Ice Class e prestazioni a parte, questo 55 metri si distingue per la linearità degli interni e il décor, assolutamente personale. Il layout del ponte inferiore prevede quattro grandi cabine per gli ospiti, due matrimoniali e due doppie, oltre a sei cabine per l'equipaggio, con relativi soggiorno, cucina e locali tecnici. Al ponte principale, sotto l'ala dell'upper deck, si trova poi il grande pozzetto che può essere chiuso e utilizzato anche nei climi più freddi. Il pozzetto è arredato con tavolo e poltrone rivestite in pelle della gamma Shark di Marine Leather, trattata per l'utilizzo in condizioni estreme. All'interno del main deck si sviluppano il salone con la zona pranzo, quindi, a sinistra, una dinette per il breakfast o dove sostare prima di uscire sul ponte (che immaginiamo spazzato da vento e neve) e la cucina. A dritta, a prua del salone, oltre il disimpegno con la scala, la palestra e uno studio anticipano il guardaroba e l'armatoriale. Un ambiente raffinato dove campeggia un elemento di ispirazione orientale. «La testiera del letto è un prezioso paravento giapponese dell'600 dalle dimensioni davvero inusuali», spiegano gli architetti Umberto Maria Fossati e Paolo Genta, titolare dello studio che firma il décor di Galileo G. «Un pezzo d'antiquariato molto caro agli armatori che nel loro yacht hanno voluto esprimere il proprio amore per i viaggi. Quelli passati, ma anche i futuri visto che, per esempio, le foto scattate in giro per il mondo e poste in pannelli retroilluminati alle pareti, possono essere cambiate. Per gli armatori abbiamo tracciato un concept dello





→ and performance aside, this 55-metre Vitruvius also has strikingly linear interiors and décor that are absolutely personal. Down on the lower deck are four large guest staterooms – two doubles and two twins – in addition to six crew cabins, a crew mess, galley and technical areas. The large main deck cockpit is tucked under the overhang of the upper deck. Handily, it can be closed off and used in colder climates too. The cockpit is furnished with a table and chairs upholstered in leather from the Shark range by Marine Leather which is treated for use in extreme conditions. The main saloon

incorporates the dining area and is followed by a dinette to port, perfect for breakfasting or to allow guests to brace themselves before going on to the windswept deck, and then the galley. Forward of the saloon and to starboard is a lobby with stairs, gym and an office just before the delightfully sophisticated owner's suite which has one very distinctive oriental feature. "The head rest for the bed is a very valuable 17th-century Japanese screen of genuine unusual dimensions," explains architect Umberto Maria Fossati and Paolo Genta, owner of the studio which

created the look and feel of Galileo G's décor. "The owners are fond of this particular antique and they also wanted to express their passion for travel in their yacht. Journeys of the past plus future voyages – and with that in mind, their photos from around the world are set into backlit panels on the walls and can be removed and replaced with newer ones. We created a concept for the yacht that retraced the owners' own personal history with a different theme in every area." Photographs and souvenirs are scattered throughout Galileo G's interior. "In the guest cabins,

**Per alleggerire gli ambienti
si è giocato molto con i
complementi / Much
attention was given to the
furnishings so that they
lighten up the interiors**



**Una costruzione raffinata si
abbina al massimo rispetto
per la natura / A refined,
environmentally-friendly
construction**

the photos and other objects cover different themes and voyages. Africa is represented by a series of charcoal drawings that tell the story of a lioness the owners had heard from a ranger, for instance," continues Fossati. "Then in the saloon there's a stunning glass case containing the backbone of a whale. It's an art installation in its own right and acts as a divider between the living and dining areas, a role normally fulfilled by some kind of furnishing unit. However, because of the transparency of the glass case, it actually acts as a connecting element with the dining area.

Likewise, in the saloon, we tried to give the feeling that the walls are floating, almost suspended, by using curved ceilings, recessing and LED lighting." Mahogany dominates the interiors too. "The owners wanted a classic look," adds Genta and Fossati. "However, we gave the wood a matt rather than a gloss finish, and used accessories, such as rugs, to lighten up the various spaces, and give them an elegant yet relaxing ambience. A good example of that is the sophisticated but playful lounge on the upper deck." A space that, together with the captain's captain and

wheelhouse, sums up the interiors of Galileo G. The wheelhouse is a perfect example of just how every detail onboard was chosen with care. For the sofas and the command bridge, Marine Leather has, in fact, selected soft Ischia leathers that are treated so as to withstand sun exposure and are IMO/652 certified. But let's leave the last word to architect Umberto Maria Fossati and Paolo Genta: "Galileo G is a craft that can tackle the Northwest Passage but will still give you the feeling of being on a real yacht, one that is luxurious yet refined, simple and absolutely liveable."

Galileo G

Crociere Sottozero Below-zero cruising

DIMENSIONI DIMENSIONS

Lunghezza f.t. <i>LOA</i>	55,70 m
Larghezza <i>Beam</i>	10,37 m
Pescaggio <i>Draught</i>	3,25 m
Disloc. <i>Displacement</i>	769 tonn.

IMPIANTI EQUIPMENT

Serb. acqua <i>Water tank</i>	20.000 l
Serb. combust. <i>Fuel tank</i>	152.000 l

OSPITI GUESTS

Cabine ospiti <i>Guest cabins</i>	5
Bagni ospiti <i>Guest bathrooms</i>	5
Equipaggio <i>Crew</i>	11-12
Cab. equipaggio <i>Crew cabins</i>	7

SALA MACCHINE ENGINE ROOM

Motore <i>Engine</i>	Cat
Potenza <i>Power</i>	2x1574 hp

PRESTAZIONI PERFORMANCE

Vel. max (nodi) <i>Max speed (kt)</i>	16
Vel. croc. (nodi) <i>Cruis. speed (kt)</i>	11

IN PLANCIA NAVIG. GEAR

Radar e Plotter	Sperry Marine
Gps	Saab R4

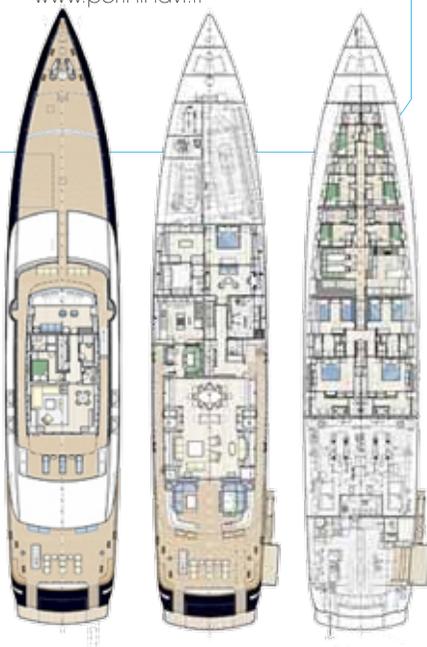
COSTRUZIONE CONSTRUCTION

Progetto <i>Plans</i>	Philippe Briand
Design <i>Interior design</i>	Umberto Fossati / Paolo Genta

Cantiere *Shipyard*
Picchiotti-Perini Navi Group

PICCHIOTTI

via San Bartolomeo 428
19126 La Spezia
tel. +39 0187-28371
www.perininavi.it



La cabina armatoriale. In basso, a destra, un particolare delle cuscinerie realizzate da Marine Leather su espressa richiesta dell'architetto. Sono in "Shark", un pellame speciale, realizzato in un particolare punto di bianco / The owner's cabin. Bottom, right: a detail of the custom-made cushions, in white "Shark," a special leather, by Marine Leather.

yacht che ripercorresse tutta la loro storia in modo da posizionare in ogni area un tema differente». Fotografie e souvenir arricchiscono così i vari ambienti. «Le cabine ospiti, attraverso foto e oggetti, svolgono temi e viaggi diversi: l'Africa, con alle pareti una serie di disegni a carboncino che raccontano la storia di una leonessa narrata da un ranger, i vulcani, gli incontri con le mante o quelli con gli squali.

Nel salone poi, in una teca di cristallo e in una scenografia d'impatto, campeggia la vertebra di una balena. Una vera e propria installazione che sostituisce quell'elemento di separazione, di solito un mobile, che divide living e zona pranzo. Qui, invece si è scelto di realizzare, grazie alla trasparenza del cristallo, un collegamento con la zona pranzo dove altre immagini ripropongono il tema dei viaggi e del mare. Allo stesso modo, nel salone, abbiamo cercato di dare la sensazione che la pareti galleggino, siano quasi sospese, grazie a ciellini curvi, rientri alla base e illuminazioni a led».

Il mogano è l'essenza che domina su Galileo G. «Gli armatori hanno chiesto una soluzione classica», proseguono Genta e Fossati. «Il legno è finito opaco, e per rendere accoglienti gli ambienti abbiamo giocato sui complementi, come i tappeti, per realizzare ambienti eleganti, ma all'insegna di un'atmosfera rilassante. Come nel raffinato, ma giocoso, lounge all'upper deck». Uno spazio che, con la cabina del comandante e la timoneria, conclude gli interni di Galileo G. E proprio la timoneria è un perfetto esempio di come ogni dettaglio, a bordo, non sia stato lasciato al caso. Per le poltrone e la plancia, Marine Leather ha infatti scelto di usare i morbidi pellami Ischia, che garantiscono la tenuta del colore nonostante l'esposizione al sole e sono certificati IMO/652. «È uno yacht», concludono l'architetto Umberto Maria Fossati e Paolo Genta, «con cui affrontare il Passaggio a Nord Ovest ma con la sensazione di essere sì a bordo di una barca, ma soprattutto una casa raffinata e vivibile, conosciuta da tempo».

